AP_TA.Porto_TA.REGISTRO UFFICIALE.I.0000988.27-01-2021

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ PORTUALI,
LE INFRASTRUTTURE PORTUALI ED IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

DGVPTM/DIV.2/PDC
Rif. Prot. n. 1168 del 14-01-2021

All'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio
protocollo.autportta@postecert.it

E p.c.

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze - R.G.S.
I.G.F. – Uff. 7°
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
sezione.controllo.enti@corteconticert.it

Al Collegio dei revisori dei conti
c/o AdSP

OGGETTO: Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio. Bilancio di previsione 2021. Approvazione

Si fa riferimento alla delibera n. 15 del 7 novembre 2020 con la quale il Comitato di gestione di codesta Autorità di sistema portuale ha approvato il bilancio di previsione 2021.

Al bilancio di previsione sono allegati:

- il bilancio per il triennio 2021 – 2023;
- il programma triennale dei lavori pubblici 2021 – 2023;
- il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013;
- il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di cui al D.P.C.M. 12/12/2012.

Il disavanzo finanziario di competenza pari a 50.056.206 euro è dato dalla somma algebrica tra il risultato positivo delle partite correnti di 5.942.794 euro e il risultato negativo delle operazioni in conto capitale di 55.999.000 euro.

La tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione evidenzia un avanzo di amministrazione pari a 207.053.660 euro, di cui 13.840.405 euro vincolati: 1.700.000 euro al trattamento di fine rapporto, 11.809.055 euro ai lavori per le infrastrutture e 331.350 euro ad altri vincoli; la parte disponibile dell'avanzo ammonta a 193.213.255 euro.

Il preventivo economico espone un avanzo economico di 5.742.794 euro, scaturito dalla somma algebrica tra il risultato operativo di 6.079.566 euro (valore della produzione 19.956.511 euro – costi della produzione 13.876.945 euro), il risultato negativo dell'area finanziaria di 11.000 euro e le imposte dell'esercizio di 325.772 euro.

E' stato stanziato sul capitolo U126/30 "Oneri vari straordinari" la somma di 308.863 euro da versare all'entrata del bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 594, della legge n. 160/2019.

Si prende atto, come asseverato dal Collegio dei revisori dei conti, che codesto Ente ha formulato previsioni rispettose dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia di acquisti di beni e servizi (art. 1, comma 590 e ss. della legge n. 160/2019) e gestione delle autovetture (art. 15, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014); in merito alla gestione corrente dei servizi informatici (art. 1, comma 610 e ss. della legge n. 160/2019) codesta Autorità ha riferito che illustrerà il rispetto del limite di spesa, in sede di rendiconto generale 2021, in quanto le spese di che trattasi sono suddivise tra diversi capitoli del Titolo I - Spese correnti, nei quali vanno a confluire anche altre tipologie di spesa.

In ogni caso, è stato individuato il limite di spesa per i servizi informatici da applicare all'anno 2021, pari a 104.490,38 euro.

Appare il caso di evidenziare che per l'anno 2018 il capitolo "U.1.1.2/40-01 - Missioni al personale" ammontante a 55.222 euro, è stato erroneamente allocato sul conto U.1.01.01.01.005 anziché sul conto U.1.03.02.02.002.

Ciò posto, si fa presente che ai fini del calcolo del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, le spese da considerare devono trovare corrispondenza, secondo le medesime finalità, sia nel calcolo della media del triennio 2016-2018 che negli stanziamenti 2021.

Pertanto, si invita codesto Ente ad integrare la quota relativa all'anno 2018 con l'importo anzidetto ed a rideterminare il nuovo limite di spesa.

Per quanto attiene alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 593, della legge n. 160/2019, si ritiene che, per l'esercizio 2021, il superamento del limite di spesa sia consentito qualora il valore delle entrate accertate, rappresentate nel rendiconto generale 2020 deliberato, sia superiore al medesimo valore conseguito nel 2018.

Pertanto, con la deliberazione del rendiconto generale 2020, sarà data evidenza, certa, delle maggiori entrate conseguite nel 2020 rispetto a quelle conseguite nell'esercizio 2018 che potranno essere applicate al bilancio di previsione 2021, con apposita variazione che permetterà di incrementare, di pari misura, il tetto di spesa per acquisti di beni e servizi.

Il bilancio di previsione gestionale è stato rielaborato correlando i conti previsti dal Regolamento di contabilità di cui al D.P.R. n. 97/2003 con le voci del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013.

Il documento contabile è corredato dal c.d. allegato 6, nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013.

Al riguardo si evidenzia che, in base alle intese assunte nell'ambito del Tavolo di lavoro – Piano degli indicatori e dei risultati attesi – D.P.C.M 18 settembre 2012 – classificazione della spesa per Missioni e programmi – insediato presso il M.I.T. il 9 aprile 2018 con i rappresentanti del MEF, del MIT e delle AdSP e alla circolare MIT n. 4 dell'8 febbraio 2019, l'unica missione istituzionale da indicare nel prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi cui fa riferimento l'attività delle AdSP è la missione 013 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto, per cui non va inserita la missione 014 - Infrastrutture pubbliche e logistica e la Missione Ricerca e innovazione.

In relazione alla missione 32 si specifica che nel programma Indirizzo politico, in cui vanno inserite le spese relative al vertice direzionale, non è opportuno collocare le spese inerenti i compensi al Collegio dei revisori dei conti, in quanto tale organo non definisce l'indirizzo politico dell'Ente.

Tali spese possono essere correttamente ricomprese nel programma Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza nel quale è opportuno rappresentare tutte le spese riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale di codesto Ente riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni, quindi con carattere residuale.

Ciò premesso, acquisito il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze e tenuto conto dell'avviso del Collegio dei Revisori dei conti, si comunica, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. a) della legge 84/94, l'approvazione della delibera in argomento con le sopra riportate raccomandazioni e la cessazione dell'esercizio provvisorio autorizzato con nota n. 32313 del 29 dicembre 2020.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Teresa Di Matteo